



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
UN AIUTO CONCRETO 2019

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA

2.Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi specifici generati dalle criticità e bisogni indicati nel box 6

1. POTENZIARE GLI INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

- Incrementare il numero anziani assistiti;
- Organizzare interventi personalizzati in accordo con il referente comunale.

2. PROMUOVERE INIZIATIVE RICREATIVE E DI SOCIALIZZAZIONE

- Organizzare, presso il Centro Anziani che si trova nella sede comunale di Piazza Medici, attività ricreative e di socializzazione rivolte agli anziani principalmente, e all'intera comunità, durante l'anno di servizio civile.

3. PROMUOVERE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE

- Proporre attività ed incontri con la popolazione per sensibilizzare al tema dell'emarginazione dell'anziano e proporre azioni di valorizzazione e per diffondere la cultura del volontariato e azioni di servizio civile.

Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Il raggiungimento degli obiettivi viene evidenziato nel confronto tra i dati registrati nella descrizione della situazione di partenza e i dati che pensiamo di raggiungere al termine del progetto:

INDICATORI	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Numero anziani assistiti	ad oggi risultano presi in carico, in maniera discontinua, solo circa il 50% delle richieste pervenute presso i comuni. <i>Da un mese circa è attivo il progetto SCN e si spera di poter incrementare</i>	Incremento fino al 80% delle richieste

Potenziamento del personale che si occupa della presa in carico anziani	Attualmente circa 5 operatori per tutti i servizi attivati. <i>Ad oggi abbiamo anche n. 7 volontari scn in servizio da un mese 11/12/2018</i>	incremento di n. 8 unità di servizio civile che saranno attive <i>in continuità con i volontari che ad oggi hanno iniziato il servizio</i>
Numero azioni di sensibilizzazione e diffusione	Negli ultimi 2 anni nessuna iniziativa.	Almeno 3 iniziative: due relative alla GIORNATA DEL VOLONTARIO (<i>vedi box 9.3</i>) e una durante l'anno organizzata con il tema: <i>l'emarginazione e gli anziani: strategie di intervento (vedi box 9.3)</i>
Numero iniziative di socializzazione	Le occasioni si limitano alle ricorrenze di natale, Pasqua, santo patrono con pochi partecipanti	Durante i 12 mesi saranno organizzate almeno 8 occasioni di incontro, durante le feste ricorrenti, le sagre, e a tutte le occasioni che saranno proposte dai volontari in accordo con l'amministrazione comunale. Inoltre 5 volte la settimana il Centro Anziani organizzerà attività per gli anziani.
Numero anziani coinvolti in iniziative ricreative	Alle attività socio-ricreative sopradescritte hanno partecipato, negli ultimi anni, solo gli anziani accompagnati dai familiari, circa 10% popolazione anziana.	Partecipazione di circa il 80-90% della popolazione anziana, accompagnata anche dai volontari di servizio civile

Obiettivi generali

- Migliorare e creare condizioni di benessere al vissuto individuale dell'Anziano e al nucleo familiare di appartenenza.
- Favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare e sociale, preservandone l'individualità, le relazioni interpersonali e gli affetti.
- Stimolare il coinvolgimento della rete parentale, amicale e di vicinato per favorire la vita di relazione e ridurre fenomeni di marginalità e di autoesclusione sociale.
- Erogare un servizio domiciliare per gli anziani che abitano presso il proprio domicilio, e che non posseggono adeguata e sufficiente rete di supporto.
- Incrementare le occasioni di socializzazione per la popolazione anziana sia all'esterno che presso il Centro Anziani del Comune.
- Aiutare la famiglia nell'impegno continuo dell'assistenza (caregiver familiare)

OBIETTIVI PER I DESTINATARI:

Sulla base di quanto precedentemente analizzato e in relazione agli obiettivi generali che ci si propone, per le varie aree di intervento si vogliono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

Area relativa alla presa in carico rispetto agli atti quotidiani dell'utente

- Miglioramento condizioni igienico ambientali;

- Garantire un adeguato supporto al servizio di Assistenza Domiciliare al fine di evitare indiscriminate ospedalizzazioni e/o istituzionalizzazioni;
- Favorire l'accesso diretto agli uffici pubblici, alle strutture sanitarie, ai luoghi di culto e ad eventi di natura socializzante, etc.;
- Offrire un servizio disbrigo pratiche di natura personale e/o sanitario;

Area psico – emozionale

- Valorizzare le capacità funzionali residue di ciascuno degli utenti;
- Migliorare la percezione e la consapevolezza di Sé;
- Facilitare l'espressione di Sé;
- Guidare ed aiutare il riconoscimento e l'espressione dei propri vissuti e delle proprie emozioni;
- Potenziamento delle aspettative e della qualità della vita in generale.

Area relativa alle abilità cognitive/educative e di sviluppo delle risorse

- Mantenere e sviluppare le abilità logiche, cognitive e di risposta adeguata al sistema comunicativo condiviso;
- Mantenere le capacità specifiche (fisiche e psichiche);
- Potenziare l'autonomia e il comportamento autodeterminato del singolo;
- Guidare nel recupero delle abilità gestionali riferiti a sé e al contesto inficiate dalla patologia;
- Ampliare e favorire la comunicazione interpersonale;

Area socializzazione

- Stimolare la partecipazione attiva e i processi di collaborazione e cooperazione.
- Strutturare tempi e attività volte alla fruizione dei servizi socio – assistenziali e ricreativi offerti dal territorio.
- Favorire le relazioni interpersonali all'interno del contesto sociale e familiare.
- Organizzare attività ricreative e di socializzazione presso il Centro Anziani.

OBIETTIVI PER I BENEFICIARI:

- Coinvolgere e integrare la rete familiare, a supporto di tutte le iniziative a carattere socio-assistenziale.
- Promuovere la formazione di gruppi di auto- mutuo – aiuto.
- Partecipazione attiva alla vita comunitaria.
- Miglioramento psicodinamiche familiari interne
- Stimolare una maggiore apertura alla collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte in servizi e contesti (pubblico, privato) diversi.

OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO:

Volti alla crescita personale

- Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza;
- Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà;
- Potenziare il sentimento di appartenenza sociale;
- Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva;
- Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione;
- Aiutare il volontario a legarsi in modo affettivamente pregnante a un pezzo della storia del proprio paese, rappresentato dall'anziano;
- Valorizzare, anche per i volontari socialmente meno preparati o avvantaggiati, la cultura dello scambio intergenerazionale, la trasmissione della cultura in modo verbale tra generazioni lontane.

Volti alla crescita professionale

- Favorire l'acquisizione tra i volontari del Servizio Civile di conoscenze relative alle problematiche della terza età (attraverso formazione specifica);
- Favorire l'acquisizione di competenze relative alle caratteristiche comportamentali e psicologiche dell'anziano (attraverso formazione specifica);

- Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione (attraverso formazione specifica);
- Favorire l'integrazione solidale tra diversi contesti di vita;
- Promuovere il dialogo tra giovani e anziani.

INDICATORI DI RISULTATO

Per i destinatari

- Grado di soddisfazione dell'assistenza ricevuta (rilevata sia attraverso la famiglia che attraverso i servizi di riferimento);
- Partecipazione alle attività;
- Grado di interesse dimostrato negli incontri di valutazione con le famiglie e con l'ufficio di servizi sociali del Comune;
- Miglioramento della qualità della vita dell'assistito e della sua famiglia rilevati attraverso somministrazione di questionari di monitoraggio previsti all'ultimo mese di servizio (vedi box 21)

Per beneficiari

- Numero di contatti attivati con le istituzioni territoriali presenti nel territorio
- Numero di contatti con le reti familiari.
- Ricaduta territoriale del servizio, rilevata dalla somministrazione di questionari di monitoraggio previsti all'ultimo mese di servizio (vedi box 21)
- Riduzione degli interventi di istituzionalizzazione e ospedalizzazione.
- Sviluppo di una cultura sensibile e attenta dell'utenza anziana intesa quale risorsa della comunità locale e non come esclusiva fonte di problematiche e di domanda di natura socio-assistenziale.

Per i volontari

- Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari proposti dalle figure professionali coinvolte nell'intervento progettuale e dal monitoraggio in itinere;
- Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica rilevabile attraverso test d'ingresso e conclusivi;
- Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto ai servizi sociali e nello specifico all'area anziani che fanno riferimento al proprio comune di riferimento;
- Numero di contatti mantenuti oltre il periodo di SCN tra volontario e anziano e/o sua famiglia.

OBIETTIVI per il gruppo dei volontari

- Valorizzare l'esperienza di volontariato quale occasione di crescita e di arricchimento personale e professionale, ponendo il giovane al centro delle esperienze proposte;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del senso civico;
- Costituire minoranze attive, rappresentate dall'Ente attuatore e dai volontari, capaci di realizzare e diffondere efficacemente suddetta cultura attraverso la costruzione di processi di influenza che consentano ai vari attori sociali che compongono il contesto territoriale di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto;
- Formalizzare e definire le procedure dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altri contesti;
- Individuare e potenziare le risorse interne delle nuove generazioni avviando percorsi di autonomizzazione e di responsabilizzazione, al fine di rendere i giovani padroni del proprio processo di vita;
- Costituire un gruppo di lavoro adeguatamente motivato, caratterizzato dallo

spessore delle relazioni, sia affettive che educative, instaurate e per la capacità di lavorare in équipe;

- Fornire strumenti e competenze necessarie per espletare i compiti assegnati.

Gli indicatori di risultato individuati, per verificare che gli obiettivi specifici siano pienamente raggiunti dal gruppo dei volontari, vengono così sintetizzati:

- Aumento dell'autostima legata, oltre che al Sé professionale, al Sé personale;
- Potenziamento delle competenze relazionali, professionali, empatiche;
- Crescita della consapevolezza del significato di "cittadinanza attiva" e "servizio civile";
- Piena consapevolezza circa il proprio ruolo, nel gruppo di lavoro quanto nel contesto sociale.

PER LA CRESCITA PERSONALE DEL VOLONTARIO

SITUAZIONE INIZIALE	RISULTATO ATTESO
Scarse conoscenze delle proprie risorse e limiti	Aumento del 80% della conoscenza
Scarsa capacità di lavorare in gruppo	Aumento del 80%
Scarso senso di appartenenza al territorio	Incremento del 80%
Scarsa conoscenza e rispetto delle regole dello stare insieme e del prendere impegni	Incremento almeno del 80%
Scarsa conoscenza delle possibilità di divenire cittadino attivo	Almeno 2-3 iniziative l'anno per divenire cittadino attivo

PER LA CRESCITA PROFESSIONALE DEL VOLONTARIO

SITUAZIONE INIZIALE	RISULTATO ATTESO
Scarse conoscenze della situazione sociale del territorio	Aumento 90% della conoscenza
Scarse conoscenze tecniche e specifiche delle materie inerenti assistenza anziani	Incremento del 80% delle conoscenze
Scarso numero di iniziative di socializzazione proposte dai giovani del territorio e dai volontari	Numero iniziative almeno 8 all'anno
Nessuna iniziativa per la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche inerenti la terza età	Numero di iniziative, almeno 3 nell'anno, per diffondere best practices nei territori interessati

RISULTATI ATTESI

I volontari di S.C.N., in questo progetto, hanno un ruolo fondamentale, in quanto svolgeranno attività finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle abilità residue, della socializzazione, nella costruzione di legami e relazioni con il contesto di vita degli utenti. Il servizio civile sarà una rete di sostegno per l'anziano perché andrà a potenziare e soddisfare quelle esigenze in modo complementare a quelle socio-sanitarie-assistenziali.

Dalle attività di servizio civile infatti, ci si attende un incremento di:

- Iniziative rivolte agli anziani presso il proprio domicilio;
- Momenti di socializzazione per gli utenti sia all'esterno che presso il Centro anziani;
- Momenti di diffusione e sensibilizzazione;
- Famiglie degli anziani coinvolte nelle iniziative del progetto;
- Momenti di collaborazione anche con altri enti che si occupano di anziani in differenti contesti: sanitario, psicologico, relazionale, etc.
- Condizione di benessere e sviluppo capacità residue dell'utente
-

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di servizio civile, in relazione alla propria qualifica, predisposizione e competenza, saranno integrati, come soggetti attivi nelle mansioni, e coadiuveranno il personale in tutte le attività esistenti. L'inserimento dei volontari avverrà gradatamente e per fasi:

ATTIVITA' RELATIVA AL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE

ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>A.1 Accoglienza dei volontari</i>												
<i>A.2 Formazione generale</i>												
<i>A.3 Formazione specifica</i>												
<i>A. 4 aggiornamento dati relativi al contesto ed al settore di intervento</i>												
<i>A.5 Assistenza</i>												
<i>A.6 Attività di socializzazione</i>												
<i>A.7 Incontro formazione/informazione</i>												
<i>A.8 monitoraggio</i>												
<i>A.11 Giornata Del Volontario</i>												

I volontari affiancheranno gli operatori nell'erogazione di prestazioni di natura socio-assistenziale attraverso un lavoro di rete che viene ad organizzarsi intorno al nucleo familiare del soggetto anziano; la gestione delle attività sarà basata sul principio del rispetto, dignità e volontà dell'individuo. Le attività del volontario consistono pertanto in un supporto alle attività rivolte ai singoli utenti o ai gruppi. Le specifiche attività o tipologia dell'intervento richieste ai volontari ed il ruolo che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito dei diversi interventi previsti sono specificati di seguito.

A.1 Accoglienza dei volontari

Questa attività sarà immediatamente successiva all'avvio del progetto e rappresenta per i volontari il primo approccio all'esperienza del servizio civile. Durante questa attività i giovani verranno accolti all'interno della struttura dell'ente dal personale dello stesso che li seguirà lungo i 12 mesi di progetto.

L'obiettivo che si intende raggiungere con la realizzazione della suddetta azione, è volto alla conoscenza reciproca di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'intervento e la creazione di un gruppo di lavoro in cui si affermi, fin dai primi momenti, quel clima di armonia necessario per la costruzione di un rapporto di collaborazione.

A.2 Formazione generale

L'attività relativa alla formazione generale risulta fondamentale per il volontario in quanto avrà modo di conoscere gli obiettivi e le finalità della Legge 64/2001, tra cui:

- Concorrere alla difesa non armata della Patria;
- Favorire la realizzazione di una cultura della solidarietà sociale;

- Promuovere la solidarietà e la cooperazione;
- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale.

A.3 Formazione specifica

Tale tipologia di formazione risulta estremamente importante in quanto verranno fornite ai volontari le informazioni necessarie ed utili per un corretto approccio alla persona anziana. Tale formazione riguarderà in generale la sfera di assistenza alla terza età e nello specifico i soggetti anziani che verranno coinvolti nell'intervento progettuale.

L'obiettivo che si intende raggiungere, è quello di fornire ai volontari le adeguate indicazioni per un corretto approccio alla persona anziana.

A.4 Aggiornamento dati relativi all'area di intervento

Intercorrendo un lasso di tempo ampio tra la presentazione della proposta progettuale e l'eventuale futuro avvio del progetto stesso, si ritiene utile effettuare un aggiornamento dei dati raccolti durante l'analisi dell'area di intervento relativa al contesto territoriale di riferimento. Le attività previste per la realizzazione dell'azione sono:

- *Mappatura degli anziani*: questa attività prevede il censimento della popolazione anziana del comune al momento dell'avvio del progetto.
- *Incontro di coordinamento*: durante tale momento di incontro verranno illustrati ai volontari la situazione emersa dall'attività di mappatura e di orientare gli interventi alle situazioni di effettiva necessità.

A.5 Inserimento presso il domicilio dell'anziano

L'inserimento del volontario presso il domicilio dell'anziano rappresenta una delle attività più delicate in quanto costituisce il primo approccio reciproco tra anziano e volontario. Al fine di rendere questo inserimento meno traumatico, ogni anziano verrà anticipatamente contattato dai servizi sociali professionali comunali.

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di favorire l'instaurazione di un rapporto di fiducia tra il volontario e l'anziano fin dai primi momenti in modo tale da agevolare la realizzazione delle attività future, soprattutto quelle di assistenza e di animazione e compagnia.

L'assistenza che i volontari presteranno in favore degli anziani, si svolgerà presso l'abitazione privata. Avrà inizio al secondo mese di inizio progetto e terminerà alla fine del suddetto. Le attività relative alla presente azione riguardano nello specifico:

- attività di Segretariato sociale e disbrigo pratiche sanitarie, o personali per l'utente (fare la spesa, ritirare documenti per la pensione, a ritirare la pensione presso l'ufficio postale, etc);
- accompagnamento alle iniziative del territorio (feste in occasione di ricorrenze, come le feste patronali, concerti di musica, sagre cittadine ecc.) per favorire l'integrazione sociale;
- attività sostegno per il recupero delle relazioni sociali, accompagnamento degli utenti presso ambulatori medici, ospedalieri e presidi sanitari o presso centri sociali e ricreativi e consegna, in caso di ricovero, di riviste e quotidiani;

A.6 Attività di socializzazione

Le attività di socializzazione e ricreative si svolgeranno presso il Centro Anziani del Comune *La sede sarà disponibile, per la realizzazione delle attività, tutti i giorni dal lunedì al venerdì mattina o pomeriggio a seconda della turnazione settimanale dei volontari e delle attività da svolgere.*

Si svolgeranno le seguenti attività:

AREA LUDICO RICREATIVA:

Laboratorio Teatrale:

Gli anziani saranno coinvolti in attività di drammatizzazione e messa in scena di antiche storie e leggende della tradizione popolare, che poi saranno messe in scena in occasione delle feste popolari del paese.

Maglie e uncinetto:

Laboratorio rivolto a quegli anziani che esprimono il desiderio di dedicare a questa arte parte del loro tempo, infatti sotto la guida di una mano esperta gli utenti saranno stimolati a iniziare piccoli lavori di realizzazione che rappresentano una memoria del passato e delle tradizioni culturali di passaggio da generazione in generazione.

Tornei e gare:

All'interno di questo spazio saranno organizzate gare e tornei per gli utenti, in relazione alle specifiche richieste che di volta in volta essi faranno: dama, canto, ballo, karaoke, carte, etc

AREA CULTURALE

Giornalino

Gli utenti saranno stimolati a raccogliere informazioni che riguardano fatti e avvenimenti politici, culturali, sportivi, etc e sotto una guida esperta costruiranno un piccolo giornalino di avvenimenti del loro paese.

➤ AREA SOCIALIZZAZIONE

Feste e ricorrenze

Per le ricorrenze (Natale, Pasqua, Carnevale, befana, etc) , e per i compleanni degli utenti, saranno organizzati momenti di socializzazione per tutti gli utenti e i familiari coinvolti nelle attività progettuali.

A7. Incontro formazione/informazione

Sarà organizzato un incontro di formazione/informazione, diretto sia ai destinatari che ai beneficiari del progetto, e coinvolgerà insieme i volontari e la comunità per confrontarsi sul tema: *L'EMARGINAZIONE E GLI ANZIANI: STRATEGIE DI INTERVENTO.* L'incontro sarà gestito dal personale di riferimento dell'Ente e saranno coinvolti i formatori che erogano formazione specifica per fornire informazioni, metodologie e strumenti all'intera comunità presente.

La giornata si svolgerà presso la sede del Centro Anziani e sarà aperto a tutti gli utenti del territorio e coinvolgerà, oltre ai volontari, l'intera popolazione.

A.8 Monitoraggio

Il monitoraggio è un'attività fondamentale poiché consente di capire, durante lo svolgimento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione sui servizi e le attività realizzate. L'attività è trasversale a tutto il progetto e coinvolgerà tutti gli attori (vedi box 21);

A.11 LA GIORNATA DEL VOLONTARIO

L'ente organizzerà due momenti di incontro tra tutti i giovani volontari e la comunità locale. Il primo incontro sarà realizzato al termine del primo semestre, la seconda al termine dell'anno di servizio civile, la giornata sarà denominata "***Giornata Del Volontario***".

Entrambe le giornate vogliono essere un'occasione di socializzazione, di scambio di idee e di confronto sull'esperienze realizzate nelle diverse comunità locali interessate. Si realizzeranno mostre, laddove possibile, si proietteranno filmati, si narreranno esperienze ed episodi significativi, al fine di mostrare agli altri e di condividere i frutti dell'impegno e del lavoro di ciascuno nel settore di intervento. A tal fine si realizzeranno sessioni in plenaria e gruppi tematici di discussione e confronto. Si renderanno, inoltre, pubblici gli esiti del monitoraggio (vedi box 21) ed il complessivo grado di soddisfazione raggiunto dai diversi attori coinvolti nell'esperienza di servizio civile.

L'esperienza del servizio civile non vuole solo offrire ai giovani l'opportunità di sperimentarsi quali giovani "apprendisti", ma vuole piuttosto offrire nuovi spunti di riflessione, valorizzare questa esperienza intesa quale "esperienza di vita", favorire la

partecipazione creativa, motivata e solidale dei giovani, consentire lo scambio e il confronto culturale fra i giovani volontari e gli altri attori coinvolti nel processo.

Tra le attività descritte al box 9.1, infatti, il volontario insieme all'operatore che effettua la formazione e l'accoglienza iniziale, potrà sperimentarsi e comprendere i compiti che maggiormente si avvicinano alle proprie risorse e capacità, fermo restando un lavoro dinamico ed evolutivo di apprendimento di nuove conoscenze e strumenti, con modalità work in progress.

Saranno predisposti periodicamente dei momenti e delle esperienze che coinvolgano tutti i volontari in servizio civile, non solo come vere e proprie occasioni di socializzazione, quanto piuttosto come pretesto per favorire e stimolare ulteriormente la cooperazione fra i giovani, offrire l'opportunità di incontro, scambio e confronto al di là dei momenti formativi, ma anche per rilevare l'importanza delle relazioni sociali, quale valore aggiunto alla suddetta progettualità, iter che sottolinea ulteriormente la volontà dell'Ente di farsi portavoce e promotore di politiche in favore delle pari opportunità.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA (PA)

Via Garibaldi 13 - 90028

N. 8 posti senza vitto e alloggio.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari lavoreranno 5 giorni alla settimana per totale 25 ore settimanali

Ai volontari sarà richiesto:

- Disponibilità alla flessibilità oraria ed a prestare servizio, in alcune occasioni, in giorni pre-festivi e/o festivi e/o in orari serali.
- Diligenza, puntualità e serietà professionale nello svolgimento delle mansioni previste dal presente progetto di S.C.N.
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi.
- Comportamento rispettoso e consono al decoro e alla dignità dell'utenza/contesto di intervento, in linea con le indicazioni a tutela dell'immagine dell'Ente.
- Conoscenza accurata delle azioni del servizio e dei compiti ad essi riservati dal presente progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le modalità di selezione che l'Ente intende proporre saranno le seguenti.

Modalità e strumenti di selezione

- **FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI**
- **FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE**
- **FASE 2: VALUTAZIONE DEI TITOLI.**

FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI

I candidati al progetto s.c.n. presenteranno domanda di selezione compilando apposito modello e allegati forniti nel Bando.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande dei candidati, l'Ente farà un controllo per verificare che gli stessi abbiano tutti i requisiti di accesso e che la documentazione sia completa, secondo quanto previsto nel bando.

Riportiamo, come esempio, i requisiti di accesso riportati nell'ultimo bando di selezione pubblicato in data 20 agosto 2018 dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, art.2:

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;

c) non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- appartengono ai corpi militari e alle forze di polizia;
- abbiano già prestato o stiano prestando servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

L'Ente, inoltre, controllerà che il candidato abbia presentato la domanda nei termini indicati nel bando, che sia completa degli allegati previsti nel bando e che sia corredata dalla copia del documento di identità valido.

I candidati che non posseggono i requisiti di accesso e/o che non hanno la documentazione in regola, secondo quanto descritto sopra, saranno esclusi dalla FASE 2.

FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE.

In seguito alla FASE 1 sarà cura dell'Ente costruire un calendario dettagliato con date, luoghi e orari per gli incontri di selezione e comunicare a tutti i candidati la data di convocazione attraverso i seguenti strumenti: pubblicazione sul sito internet ed eventualmente anche telefono/mail.

Il colloquio individuale si svolgerà seguendo criteri di valutazione all'interno dei seguenti item:

1. Conoscenze del candidato in merito al s.c.n.;
2. Motivazione del candidato;
3. Conoscenze del candidato nel settore di riferimento;
4. Conoscenze del candidato rispetto agli obiettivi progettuali e alle attività sia per l'utenza diretta che indiretta che per i volontari;
5. Caratteristiche e competenze del candidato spendibili nel progetto s.c.n.;

I criteri di costruzione della scheda colloquio sono stati formulati attribuendo il massimo valore alla *motivazione* e alla *predisposizione* del candidato. L'esperienza di S.C.N. infatti, deve rappresentare per il giovane un'opportunità di crescita soprattutto umana e relazionale oltre che professionale, e per questo il criterio di attribuzione punteggio non favorirà solo coloro che hanno una elevata esperienza nel settore perché non si intende selezionare professionisti.

Si richiede inoltre un interesse elevato sia per i principi del S.C.N. che per il progetto specifico che il candidato ha scelto. Saranno valutate per questo le conoscenze in merito agli obiettivi e alle attività da svolgere, e le competenze e conoscenze che il candidato possiede e potrà spendere all'interno dello stesso progetto.

La scheda colloquio (**Allegato S-2019** al progetto) costituirà parte integrante della modulistica e sostituirà l'Allegato previsto nel bando. L'allegato S-2019 sarà quindi composta da 5 item, ai quali potrà essere dato un punteggio da 1 a 10.

Il punteggio al colloquio di selezione sarà, quindi, massimo 50.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Nella seconda fase saranno ammessi coloro che avranno superato con almeno 30 la prima fase (ottenuto da un punteggio sufficiente per i 5 item), ovvero ottenuto da un punteggio di 6 x 5 item = 30.

I titoli saranno valutati se allegati, anche in fotocopia al modello di domanda, o se dichiarati nella domanda ai sensi del D.M 445/2000.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

1. TITOLI DI STUDIO:

Si valuterà solo il titolo più elevato quindi **max 8 punti**.

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, attinente : 8 punti

Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, non attinente: 7 punti

Laurea, triennale, attinente : 7 punti

Laurea, triennale, non attinente: 6 punti

Diploma attinente: 6 punti

Diploma non attinente: 5 punti

2. TITOLI PROFESSIONALI: fino a max 10 punti.

Saranno valutati tutti i titoli documentati e/o allegati alla domanda così da non discriminare chi non possiede elevato titolo di studio in coerenza con quanto descritto sopra.

Corsi di specializzazione/post qualifica/professionali:

fino a 300 ore attinenti: **2 punti**

fino a 300 ore non attinenti: **1 punto**

più di 300 ore attinente: **3 punti**

più di 300 ore non attinente: **2 punti**

in corso: **NON VALUTABILE**

3. ESPERIENZE PREGRESSE : fino a max 10 punti.

Saranno valutate tutte le esperienze di lavoro o volontariato svolte precedentemente, o ancora in corso, dal candidato.

Esperienze, di volontariato o lavoro, nel settore specifico:

• < 1 mese : **1 punto**

• >1 mese e <= 6 mesi: **2 punti**

• >6 mesi e < 12 mesi: **3 punti**

• > 12 mesi: **4 punti**

Esperienze di volontariato in altro settore:

• < 1 mese : **0,5 punti**

• >1 mese e <= 6 mesi: **1 punto**

• >6 mesi e < 12 mesi: **2 punti**

• > 12 mesi: **3 punti**

4. ALTRE ESPERIENZE: fino a max 7 punti

a. Iscrizione università attinente: **1 punto**

Iscrizione università non attinente: **0,5 punti**

b. Tirocinio/stage attinente: **2 punti**

Tirocinio/stage non attinente: **1 punto**

- c. Seminari e work shop attinente max 1 giornata: **1 punto**
Seminari e work shop non attinente max 1 giornata: **0,5 punti**
- d. Seminari e work shop attinente più di una giornata: **1,5 punti**
Seminari e work shop non attinente più di una giornata: **1 punto**
- e. Patente ECDL: **1 punto**
- f. Partecipazione a corsi di 1 o più giornate, attinente: **1 punto** Partecipazione a corsi di 1 o più giornate, non attinente: **0,5 punti**

Il punteggio per la valutazione dei titoli sarà massimo 35.

IL PUNTEGGIO TOTALE SOMMANDO FASE 2 + FASE 3 SARA' MAX 85

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005

Eventuali tirocini riconosciuti:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'esperienza di servizio civile rappresenta un'occasione di *apprendimento non formale* che, in un contesto che racchiude tutti i valori positivi di una società basata sulla solidarietà, uguaglianza, inclusione, etc., diviene la possibilità concreta di crescita professionale.

I volontari di servizio civile potranno acquisire, durante lo svolgimento del progetto, competenze, sia trasversali che specifiche, inerenti il progetto.

Le competenze apprese dal volontario potranno essere certificate da un Ente che possiede tutti gli strumenti per valutare e identificare specifici ambiti di apprendimento. L'Ente di formazione da noi individuato, **ASSOCIAZIONE CULTURALE "FORMAZIONE LAVORO" di Palermo** accreditato con DDG n. 2763 del 21 giugno 2018 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ed in possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008, rilascerà un **attestato specifico** che riporterà i dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita); dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza); titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nella prima parte dell'attestato saranno riportate:

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e

civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nella seconda parte saranno riportate le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività riportate al box 9.3

In particolare, le ulteriori competenze che l'ente può attestare (citandone almeno 2 tra quelle previste) sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1. LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO

- Definizione di Comunicazione
- Le funzioni della Comunicazione
- La Pragmatica e gli Assiomi della Comunicazione
- L' Ascolto attivo
- Il feedback
- I messaggi in prima persona
- La Comunicazione efficace
- Le Distorsioni comunicative
- La Comunicazione Non Verbale (CNV)
- Linguaggio logico e analogico
- Contenuto semantico e simbolico.

Totale modulo ore 6

2. LA QUALITÀ DELLA RELAZIONE

- Gli stili relazionali
- I fattori necessari ed indispensabili per la costruzione di una relazione positiva
- Variabili sociali, culturali e antropologici.
- L'integrazione della persona
- L'Io e il Noi.
- La diversità come valore
- La relazione educativa
- La relazione di aiuto
- Le professioni della cura

Totale modulo ore 12

3.IL LAVORO IN TEAM

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo

- Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

Totale modulo ore 6

4.LEGISLAZIONE SOCIALE

- Sistemi di Welfare e legislazione sociale – dal riconoscimento all’esercizio del diritto .
- Politiche di settore ed interventi territoriali integrati – i sistemi di rete .
- Legge quadro per il riordino dei servizi socio-sanitari n°328/00 e ambiti di applicazione (Minori e famiglie e cicli di vita, anziani, disabili, dipendenze, nuove povertà e interventi innovativi).

Totale modulo ore 12

5.MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l’ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività
- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

Totale modulo ore 12

6.ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL’UTENZA

- Riconoscere e interpretare le problematiche assistenziali derivanti dalla relazione con l’anziano;
- L’età senile (aspetti psicologici)
- Principali malattie nell’anziano

Totale modulo ore 6

7.LA DISABILITA’

- Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità.
- Disabilità: definizione, condizione e d interventi.
- La classificazione della disabilità IC10.
- La sessualità nel disabile.

Totale modulo ore 6

8.FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

- Legge sulla sicurezza L.626/94,- L. 81/08 e successive modifiche e integrazioni
- Caratteristiche e tipologia dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività, sia presso la sede che fuori sede, per le attività che lo prevedono
- Strumenti di lavoro e relativi rischi
- Rischi da lavoro correlato

Totale modulo ore 6

La formazione specifica avrà la durata di 72 **ore complessive**, così articolate:

- 22 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.

- 50 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero